LO SFOGO Durissima lettera dei lavoratori contro il sindaco 5 Stelle. Intanto fioccano le richieste di mobilità

Rivolta a Palaz

POLEMICA Le opposizioni le accusano di aver nascosto la verità

«Ennesima menzogna di Sartini»

VIMERCATE (tlo) «L'ennesima occasione in cui il sindaco dimostra tutta la propria incapacità e inadeguatezza. Una nuova occasione in cui ha mentito ai cittadini». Così può essere riassunta la posizione delle forze di opposizione che, ricevuta per conoscenza la lettera che la Rsu del Comune ha inviato a **Francesco Sartini**, sono subito partite all'attacco.

«L'ennesima conferma di come questa Amministrazione 5 stelle stia distruggendo Vimercate, non solo per quanto riguarda i servizi, ma anche per la macchina amministrativa - ha commentato senza mezzi termini la capogruppo del Partito democratico *Mariasole Mascia* - In questi anni abbiamo assistito ad una fuga di dirigenti e i tentativi di molti altri dipendenti di andarsene con richieste di mobilità che non vengono accolte». Proprio Mascia nel maggio dello scorso anno aveva sollevato il caso in Consiglio comunale citando anche i dati delle mobilità richieste. «Sono state dieci nei soli primi 4 mesi del 2017- ha spiegato ancora l'esponente del Pd - Un numero superiore alle richieste complessive dei tre anni precedenti sotto l'Amministrazione di centrosinistra. E credo che ad oggi i numeri siano sensibilmente aumentati. Dati che parlano da soli. Eppure il sindaco ha negato più volte. Una bugia gravissima e ripetuta. Il nostro gruppo è molto preoccupato per questa fuga in atto. Stiamo perdendo importanti professionalità. Del resto quanto sta accadendo non mi stupisce. In questi due anni e mezzo di gestione sindaco e assessori hanno sistematicamente scaricato le responsabilità degli atti sui dirigenti e sui funzionari».

Molto dura anche la presa di posizione di **Cristina Biella**, di Forza Italia. «Il 31 ottobre scorso votai contro il bilancio proprio perché denunciai il fatto che i 440mila euro di avanzo di amministrazione erano in gran parte dovuti ad un risparmio sugli stipendi dei dipendenti comunali dovuto alla fuga in atto - ha spiegato - In quell'occasione il sindaco negò tutto e lo ha fatto anche due mesi dopo nell'intervista al vostro giornale. I dipendenti di fronte ad una menzogna palese e ripetuta non potevano più stare zitti. E' evidente che in Comune esiste un problema molto grande. Sin da suo insediamento questa Giunta ha dimostrato diffidenza verso i dirigenti e i funzionari. Spero che il sindaco abbia la decenza di ammetterlo e di agire per risolverlo, anche se temo che dimostri ancora una volta la sua assoluta incapacità di amministrare».

«Ancora una volta i fatti smentiscono la narrazione del sindaco e della sua maggioranza - ha invece commentato **Mattia Frigerio** della civica "Vimercate futura" - Come abbiamo già sostenuto, la sensazione è che i grillini vivano in una realtà parallela e distorta. Realtà caratterizzata spesso, peraltro, da supponenza, che porta a conseguenze negative per tutti. Siamo solidali con i dipendenti comunali, per la situazione lavorativa e personale. Riteniamo che i problemi vadano affrontati per esser risolti, ancor più quando si è responsabili degli stessi».

Alessandro Cagliani, di «Noi per Vimercate», parla infine di situazione paradossale: «Appare sempre più chiara è lampante la distanza che c'è tra realtà e il racconto che il sindaco fa della città. Per dirla in parole semplici, definirlo bugiardo pare il minimo. La lettera dei rappresentanti dei lavoratori dipinge una realtà difficile e di disagio di cui nessuno si sta facendo carico. I dipendenti comunali furono insultati dal sindaco ad inizio mandato. Ora vengono ignorati Il paradosso, per dirlo con ironia, è che sembra un passo in avanti».

VIMERCATE (tlo) «Problemi con i dipendenti comunali? Clima pesante a Palazzo Trotti? Nulla di vero. C'è in atto un clima di cambiamento con aspetti positivi e aree di attenzione». Così il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** un mese fa aveva risposto ad una delle domande dell'intervista di metà mandato fatta dal nostro Giornale. La domanda chiedeva conto delle voci di tensioni e malumori in Municipio tra dipendenti e lavoratori. Secondo il primo cittadino pentastellato, invece, tutto filava per il meglio o quasi.

Così non la pensano, però, i lavoratori di Palazzo Trotti che venerdì scorso, attraverso la Rsu, hanno inviato a Sartini una lettera-bomba. Una missiva che conferma che i problemi ci sono e sono tanti. E che, come ventilato più volte dalle opposizioni, da un paio di anni dal Comune di Vimercate è in atto una sorta di fuga di massa a causa di un malcontento generale.

Il documento inviato dalla Rsu fa riferimento proprio all'intervista del nostro Giornale. «Gentile sindaco, abbiamo letto nell'intervista pubblicata lo scorso 31 dicembre sul Giornale di Vimercate, alcune sue dichiarazioni in merito al rapporto tra Amministrazione e Rsu - si legge - Abbiamo notato molto di più quanto non è stato detto». Un incipit nel quale di fatto si accusa Sartini di aver negato e nascosto problemi che in realtà ci sono e che nella lettera vengono esplicitati.

Secondo i lavoratori dalla risposta del sindaco emerge una «completa assenza di riconoscimento delle numerose situazioni di disagio e mancata valorizzazione di cui invece, tutti siamo a conoscenza - si legge ancora - Tant'è che fin dai primi mesi dall'insediamento dell'Amministrazione da lei guidata chiediamo di ripetere l'indagine sul benessere organizzativo». Indagine interna che era stata effettuata dalla precedente Amministrazione di centrosinistra e che, secondo i dipendenti, l'attuale sindaco pentastellato ha negato: «Dall'Amministrazione abbiamo sempre ricevuto risposte negative. Intanto le segnalazioni di disagio si ripetono e si evidenziano in diverse aree e diversi livelli».

Un malcontento quindi che sarebbe diffuso e generalizzato, anzi una situazione di «insopportabilità» dimostrata anche dalla netta crescita negli ultimi due anni delle richieste di mobilità, per altro quasi tutte respinte dal primo cittadino pentastellato. «Un buon numero delle richieste di mobilità in uscita (che abbiamo visto aumentare per ciascun anno da qualche unità a oltre la decina negli ultimi due anni) - si legge infatti nel documento - sono motivate dall'insopportabilità della situazione. Il diniego alla mobilità (che riguarda la maggior parte delle richieste) oltre a precludere la possibilità di una crescita personale, inevitabilmente accentua l disagio». La lettera dipinge quindi un quadro in continuo peggioramento, ulteriormente avvalorato anche da quanto sta accadendo per i bandi per la

mobilità interna al Municipio: «Non possiamo non notare come questi abbiano suscitato scarso o nessun interesse da parte dei candidati: questo dimostra che lavorare in questo Comune non è più desiderabile come un tempo», aggiunge la Rsu sparando la bordata più pesante.

Netta la distanza tra Rsu e Amministrazione anche per

ZZO

I dipendenti comunali: «Gravi disagi, qui non si lavora più bene»

quanto riguarda la contrattazione decentrata: «La nostra posizione continua ad essere ben diversa da quella dell'Amministrazione - prosegue la lettera - ancor più che nel 2018 l'istituto delle progressioni orizzontali è sì rientrato nel dibattito ma non per essere finanziato».

Come a dire: solo parole, niente fatti. «Conosciamo tutti le motivazioni della mancata sottoscrizione degli accordi decentrati fino al 2016 dipendenti di fattori ben diversi dalle relazioni sindacali - conclude il documento - La sottoscrizione degli accordi decentrati, nell'interesse dei lavoratori ed esplicito esempio di volontà costruttiva nei rapporti istituzionali, non annulla certo queste differenze di vedute che, al contrario, vanno secondo noi quanto prima affrontate».

La lettera dei lavoratori è naturalmente subito diventata l'ennesimo caso di scontro politico. Le opposizioni sono infatti subito partite all'attacco schierandosi dalla parte dei dipendenti e accusando il sindaco di incapacità nella gestione dei rapporti con i lavoratori di Palazzo Trotti e di aver mentito («per l'ennesima volta», sottolineano le minoranze) negando, sia sul Giornale di Vimercate che in Consiglio comunale, l'esistenza di problemi di rapporti tra il suo esecutivo e i dipendenti. Per il sindaco, invece, la Rsu ha deciso di fare opposizione politica alla sua Giunta.

Lorenzo Teruzzi

PRIMO CITTADINO STUPITO E PREOCCUPATO

«La Rsu ha scelto di fare opposizione politica»

VIMERCATE (tlo) «Con quella lettera la rappresentanza sindacale dei lavoratori del Comune ha deciso di fare opposizione politica». E' sorpreso, arrabbiato e preoccupato il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** per i contenuti della missiva recapitata venerdì scorso sulla sua scrivania, ma anche e soprattutto per le modalità utilizzate.

«E' alquanto singolare che la Rsu abbia deciso di indirizzare quella lettera ai capigruppo in Consiglio comunale e quindi anche alle opposizioni - ha spiegato il primo cittadino - E' evidente che l'intento, più che quello di risolvere eventuali problemi, è di far nascere un caso politico contro questa Amministrazione».

Il sindaco pentastellato si riserva di entrare nel merito delle questioni sollevate nel documento, rispondendo per iscritto, anche se tiene già ad anticipare alcun aspetti. «Naturalmente risponderò per i iscritto, con le stesse modalità utilizzate dalla Rsu - ha aggiunto - Nel merito posso dire che è alquanto singolare che venga imputato alla mia amministrazione la mancata firma di accordi decentrati quando è noto a tutti che l'origine di questa situazione derivi dalla precedente amministrazione. Aspetto che nella lettera non viene stranamente sottolineato. Per quanto riguarda, invece, la questione della presunta fuga dei dipendenti e delle tante richieste di mobilità, non ho mai nascosto nulla né mentito a nessuno. In una prima fase del mio mandato abbiamo favorito alcune richieste di mobilità in uscita. Poi, alla luce anche della normativa che prevede che per ogni mobilità in uscita si possa assumere un nuovo dipendente solo con una mobilità in entrata, ho deciso di porre un limite per scongiurare difficoltà gestionali. E' chiaro che le stesse richieste di mobilità in uscita, non accolte, si ripropongono l'anno successivo e ciò fa sembrare che il numero di richieste sia in costante aumento. In realtà non è così. In ogni caso, se qualche dipendente, come letto nella lettera della Rsu, ritiene che in Comune a Vimercate non ci siano più le condizioni per lavorare serenamente ne tragga le dovute conseguenze».

Il sindaco Francesco Sartini